

TRIBUNALE di FORLÌ

Cancelleria Fallimentare

PIANO di RISTRUTTURAZIONE dei DEBITI

ex art. 67 D.Lgs. n. 14/2019 e successive modifiche

di MANCIAGLI FABIO

PROPOSTA

(R.G. N. 37-1/2023)

1. PREMESSA

Lo scrivente **FABIO MANCIAGLI**, (MNCFBA71D20D704U), nato a Forlì il 20/04/1971, residente a Forlimpopoli (FC) in via Papa Giovanni XXIII n.59/b int. 3, affiancato nella presente procedura dall'O.C.C. Romagna, nella persona della dottoressa Alessandra ASCARI RACCAGNI, iscritta all'ODCEC di Forlì-Cesena al n. 426/a, con studio a Forlì in Corso Mazzini 83, in qualità di Gestore della Crisi da sovraindebitamento nominata dall'O.C.C. Romagna (procedura n. 246/2022), che dichiara di voler ricevere eventuali notifiche per via telematica alla pec rdc10246.2022forli@pec-gestorecrisi.it, in data 13/04 u.s. ha proposto al Tribunale di Forlì un PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE ex art. 67 e segg. del D.Lgs. 14/2019 e succ. modifiche.

In data 17/04/2023 il G.D. ha constatato che il piano proposto e depositato il 13/04 tiene conto anche del compenso dell'OCC, mentre all'art. 71, co. 4, l'CCII prevede espressamente che lo stesso debba essere liquidato dal Giudice, al termine della fase esecutiva, che inizia dopo l'omologa,

previa verifica che il piano sia stato integralmente eseguito, tenendo conto della diligenza dell'OCC e di quanto eventualmente convenuto con il debitore, ed autorizzandone solo a tali condizioni il pagamento.

Il G.D. ha evidenziato inoltre che il piano dei pagamenti previsto nella proposta dovrà essere emendato con la previsione di un accantonamento dei fondi necessari a coprire le spese in prededuzione stimate per il compenso dell'OCC, che potranno essere materialmente corrisposte solo al termine della fase esecutiva, previa approvazione della relazione finale e liquidazione del compenso, in analogia con quanto avviene per il compenso del Commissario giudiziale nei concordati preventivi dello stesso curatore, mentre fino ad allora, potranno, se del caso, essere liquidati solo degli acconti da parte del GD.

Il G.D. ha pertanto invitato *“il ricorrente MANCIAGLI FABIO, entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, ad integrare/modificare la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore nel senso indicato nella parte motiva”*.

In ossequio a quanto richiesto dal G.D. di seguito si riformula e si espone la seguente proposta di PIANO di RISTRUTTURAZIONE dei DEBITI ex art. 67 D.Lgs. n. 14/2019 e successive modifiche.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il sottoscritto ricorrente dichiarare che:

1. si trova in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) b) c) ed e) del Dlgs. n. 14/2019;
2. non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti in quanto persona fisica che non sta svolgendo attività di impresa; i finanziamenti e debiti sono stati assunti per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale, ma per far fronte alle comuni esigenze familiari;
3. non è stato esdebitato nei precedenti cinque anni, né ha beneficiato dell'esdebitazione due volte, né ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
4. attualmente non sono pendenti procedure esecutive nei confronti del ricorrente;
5. in data 28/10/2022 ha avanzato istanza all'O.C.C. Romagna (iscritto al n. 8 del Registro degli Organismi di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento presso il Ministero di Giustizia

di cui all'art. 3 del D.M. 202/2014) per la nomina di un professionista quale Gestore della Crisi da Sovraindebitamento (istanza n. 246/2022) che, valutata la sussistenza delle condizioni per l'accesso al procedimento in questione, ha incaricato la dottoressa Alessandra ASCARI RACCAGNI, con studio in Forlì, in corso Mazzini n. 83.

3. CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Il sottoscritto, dipendente di Alea Ambiente Srl, si trova nell'impossibilità di fare fronte ai debiti contratti a causa di una situazione personale e familiare che lo ha portato nel tempo ad indebitarsi.

Dal 2019 ha iniziato una relazione sentimentale e di convivenza con la signora [REDACTED] [REDACTED]. Durante questo periodo ha sostenuto finanziariamente la signora [REDACTED] e la figlia della stessa, nata 28/08/2000 da altra relazione, in un primo momento provvedendo da solo al sostentamento quotidiano del nucleo familiare, e successivamente effettuando una serie di bonifici con cadenza settimanale di euro 200,00 a favore della convivente che nel frattempo si era recata in [REDACTED] (in allegato copia di bonifici effettuati). Le continue richieste di soldi venivano motivate dalla necessità di cure per una grave malattia insorta e dal costo degli studi universitari della figlia.

Per senso del dovere nei confronti della nuova famiglia composta da due donne sole, ha provveduto fino a quanto ha potuto, prima smobilizzando i risparmi accumulati con il proprio lavoro, poi ricorrendo al credito, nell'errata valutazione che le necessità fossero frutto di una situazione contingente.

Il ricorrente ha sempre lavorato per poter adempiere ai propri doveri familiari e finanziari, prestandosi anche ad un doppio lavoro, quando reso possibile dai turni, ma la carico lavorativo che non è più sostenibile a causa anche di problemi fisici legati al lavoro pesante.

4. ATTUALE CONSISTENZA DEI DEBITI

Per far fronte alle spese sanitarie e universitarie nel 2020 ha attinto ad un primo finanziamento Unicredit garantito da cessione del quinto dello stipendio, poi nuovamente da Unicredit, successivamente da Findomestic, ed infine poi da Deutsche Bank, per un totale di euro 64.182,42.

La consistenza attuale dei debiti accertati dall'OCC Romagna per tramite del Gestore dottoressa Ascari Raccagni, ammonta ad euro 53.875,61, come esposto nella tabella di seguito.

PROSPETTO DEBITI						
CREDITORE	STIPULA	MONTANTE	RESIDUO	RATA MESE	ALTRO	TIPO
UNICREDIT	19/11/2020	19.905,11	16.684,74	250,00		cessione stipendio
UNICREDIT	13/07/2021	16.927,71	11.415,44	321,00		prestito personale
FINDOMESTIC	18/10/2021	3.200,00	2.472,91	84,20	4,13	carta di credito
DEUTSCHE BANK	14/04/2022	24.119,60	22.971,94	278,00	4,00	prestito personale
TOTALE		64.152,42	53.545,03	933,20	8,13	

Ai predetti debiti vanno aggiunti i compensi in prededuzione per l'OCC quantificabili per il gestore dott.ssa Ascari Raccagni in € 2.400,00, per l'OCC Romagna in € 600,00, oltre IVA e Cassa di previdenza, per totali in euro 3.777,12 (calcolati secondo i parametri previsti in apposito prospetto di calcolo fornito dall'OCC Romagna) oltre a spese vive per circa euro 1.022,88.

Pertanto l'esposizione complessiva ammonta ad euro 53.545,03 oltre a spese stimate per la procedura e per il compenso dell'OCC in euro 4.800,00, per totali euro 58.345,03.

totale finanziamenti	53.545,03
spese procedura	3.777,12
spese vive	1.022,88
totale esposizione	58.345,03

5. PATRIMONIO DEL RICORRENTE

Il patrimonio è costituito dall'autovettura Honda Jazz targata DY177TZ di modico valore, necessaria per raggiungere il posto di lavoro e svolgere la propria attività lavorativa, in quanto i turni di lavoro, anche in orario notturno, non consentono l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Il ricorrente è inoltre titolare del conto corrente n. IT19I 02008 67790 000106448661 accesso presso Unicredit SpA, filiale di Forlimpopoli, sul quale viene accreditato lo stipendio, e che viene

utilizzato dal ricorrente per il proprio sostentamento, con scarso attivo (al 31/12/2022 € 1.557,95, dopo aver ricevuto lo stipendio).

Non è intestatario di altri beni mobili o di titoli, né è proprietario di beni immobili, vivendo in una casa in affitto ammobiliata.

6. ATTUALE CONDIZIONE REDDITUALE E NECESSITÀ FINANZIARIE

Il ricorrente, dipendente di ALEA Ambiente Srl, dispone di un reddito mensile che ammonta circa ad euro 1.550,00 mensili. Dalla busta paga vengono prelevate le due rate dei finanziamenti Unicredit che ammontano rispettivamente ad euro 250,00 (cessione del quinto dello stipendio) e ad euro 321,00 (delega al pagamento) per totali euro 571,00, inoltre versa con bollettino ulteriori due rate del finanziamento Deutsche Bank di euro 282,00 e di Findomestic di euro 88,33.

La disponibilità residua mensile al netto delle rate dei finanziamenti ammonta ad euro 608,67.

reddito medio mensile	1.550,00
- rata Unicredit 1	- 250,00
- rata Unicredit 2	- 321,00
- rata Deutsche Bank	- 282,00
- rata Findomestic	- 88,33
reddito al netto rate	608,67

Dal residuo della busta paga al netto delle rate dei finanziamenti, vanno tolte le spese necessarie per il sostentamento stimabili in circa euro 1.000,00.

Canone di locazione	450,00
Utenze domestiche	100,00
Spese gestione auto	150,00
Alimentazione	200,00
Spese mediche	50,00
Telefono	9,00
Imprevisti	50,00
Totale	1.009,00

Il saldo netto è negativo per euro 400,00.

reddito al netto rate	608,67
- spese mensili	- 1.009,00
= saldo	- 400,33

E' evidente che la situazione non è finanziariamente sostenibile, restando mensilmente solo euro 600,00 a fronte di spese per affitto, bollette, cibo e gestione dell'autovettura, che ammontano ad oltre euro 1.000,00.

7. PROCEDURE ESECUTIVE PENDENTI, ATTI DISPOSITIVI

Attualmente non vi sono procedure esecutive pendenti.

Negli ultimi cinque anni non è stato compiuto alcun atto dispositivo che abbia inciso in modo significativo sul patrimonio da parte del ricorrente, né quest'ultimo in tale lasso di tempo ha fatto ricorso a procedimenti di risoluzione della crisi da sovraindebitamento ovvero ristrutturazione del debito.

8. PROPOSTA DI PIANO, SOSTENIBILITÀ E FATTIBILITÀ

Il sottoscritto, Manciangli Fabio, destina a garanzia dei creditori parte dei miei crediti da lavoro dipendente avendo in essere un rapporto di lavoro con Alea Ambiente S.p.A..

Come riscontrato dalla relazione predisposta dall'OCC, alla luce dell'esame della situazione debitoria e reddituale dell'istante si ritiene percorribile la proposta di pagamento ai creditori che prevede:

- a. l'interruzione del prelievo della cessione del quinto dello stipendio e di altre trattenute a favore di Unicredit;*
- b. la trattenuta volontaria della busta paga per 5 anni di euro 500,00 mensili per totali euro 30.000,00;*
- c. l'apertura di un conto corrente dedicato, gestito dall'OCC, da utilizzare per i versamenti mensili di euro 500,00 e per i pagamenti in favore dei creditori;*
- d. primo pagamento dei debiti entro i primi 18 mesi e successivi riparti al 36° mese e al 60°;*

e. pagamento del compenso del gestore e dell'OCC al termine della fase esecutiva, previa approvazione della relazione finale e liquidazione del compenso.

Il piano non prevede un'indicazione né una suddivisione in classi, né una indicazione circa le modalità di liquidazione dei beni, posto che l'unico flusso di cassa deriva dell'accantonamento volontario mensile.

Per una maggiore precisione, secondo tale proposta, saranno soddisfatti in via integrale le spese e i compensi della procedura e i crediti in prededuzione, coprendo con una percentuale di oltre 47% i restanti crediti.

Il Piano prevede la sospensione della garanzia del TFR.

Come da prospetto inserito nella relazione predisposta dall'OCC da portare a compimento nell'arco di cinque (5) anni a partire dal mese giugno 2023 mediante l'utilizzo delle disponibilità liquide derivanti dall'accantonamento di € 30.000,00 complessivi in favore della procedura, **oltre a pagare il compenso per l'OCC Romagna e il professionista delegato, nella misura prevista dalla normativa vigente, come sopra indicato.**

In sintesi il sottoscritto ricorrente, si impegna a pagare quanto segue:

PROSPETTO PAGAMENTI			
CREDITORE	RESIDUO	pagamento	%
UNICREDIT	16.684,74	7.852,37	47,06%
UNICREDIT	11.415,44	5.372,47	47,06%
FINDOMESTIC	2.472,91	1.163,83	47,06%
DEUTSCHE BANK	22.971,94	10.811,33	47,06%
TOTALE	53.545,03	25.200,00	47,06%
OCC e spese procedura	4.800,00	4.800,00	100%
TOTALE VERSAMENTI		30.000,00	

In totale il sottoscritto Fabio Mancigli, a fronte di un indebitamento di euro 53.545,03, si impegna a pagare a saldo e stralcio un importo di € 30.000,00, pari al 100% dei crediti in prededuzione e il 47% dei restanti crediti.

La proposta prevede il pagamento di una percentuale dei debiti del 47% secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali e delle spese necessarie per il sostentamento.

9. GARANZIE

L'unica garanzia che il sottoscritto può offrire è lo stipendio proveniente da Alea, che offre garanzia di continuità nei pagamenti.

10. MODALITA' DI PAGAMENTO - IL PIANO RATEALE

Il piano proposto prevede il pagamento di 60 rate di euro 500,00 al mese, per totali euro 30.000,00.

Il piano prevede il versamento di tre rate, la prima dopo 18 mesi, la seconda dopo altri 36 mesi e l'ultima rata dopo 60 mesi, alla chiusura della procedura.

- **1° rata** dopo 18 mesi dall'omologa (indicativamente 31 dicembre 2024) prevede il pagamento di € 8.000,00
- **2° rata** dopo 36 mesi (indicativamente 30 giugno 2026) prevede il pagamento di € 8.000,00
- **3° rata** dopo 60 mesi (indicativamente 31 maggio 2028) prevede il pagamento di € 9.200,00
- **all'approvazione della relazione finale**, previa liquidazione, **saldo del compenso dell'OCC.**

11. ALTERNATIVA AL PIANO

La convenienza al piano proposto rispetto all'ipotesi liquidatoria, praticabile ed ammissibile per la giurisprudenza anche in assenza di beni immobili o mobili, è confermata anche dall'attestazione dell'OCC.

Nel caso che si sottopone non sussiste alcuna alternativa liquidatoria, in quanto non vi sono beni di valore da liquidare (l'unico bene di proprietà del sottoscritto è infatti rappresentato dall'autovettura, di modico valore e comunque necessaria per il tragitto casa-lavoro ed alle esigenze quotidiane).

In sostanza, la proposta di pagamento dei debiti formulata appare dunque l'unica attuabile in un orizzonte temporale congruo di 5 anni (termine ritenuto congruo anche alla luce della Legge Pinto e dell'art. 111 della Costituzione) in quanto:

- ✓ il lasso temporale di un lustro consente, sulla base delle aspettative di vita della ricorrente, di poter sperare utilmente nel perfezionamento della proposta;

- ✓ l'occupazione del Signor Manciangli Fabio - contratto a tempo indeterminato - è sufficientemente stabile da poter prevedere una continuità di impiego e dunque la salvaguardia della proposta;
- ✓ l'omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore consentirebbe l'interruzione del decorso degli interessi sui debiti contratti, consentendo così un più congruo utilizzo delle somme a disposizione del ricorrente al fine di ridurre la propria esposizione debitoria, nel rispetto della par condicio creditorum”.

In tal senso, e sulla base dei presupposti considerati, il professionista ha attestato la sostenibilità e la fattibilità del piano proposto e sopra richiamato.

* * * * *

12. CONCLUSIONI

Il sottoscritto Manciangli Fabio, ritenendo il piano proposto la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti i creditori nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo

CHIEDE

che questo l'Ill.mo Tribunale, ritenuti sussistano i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore per la composizione della crisi da sovraindebitamento, Voglia:

- omologare il presente piano di ristrutturazione dei debiti, nominando e incaricando quale liquidatore e controllore/supervisore la **Dott.ssa Alessandra Ascari Raccagni**, professionista già nominata dall'O.C.C. Romagna;
- disporre che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione non diverrà definitivo non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive e cautelari individuali, né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio dello scrivente da parte di creditori aventi titolo anteriore sotto pena di nullità;
- revocare o sospendere fino al completamento del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore il prelievo dallo stipendio della cessione di quota dello stipendio di euro 250,00 e del prelievo di euro 321,00 entrambe a favore di Unicredit Spa;
- prevedere l'obbligo per il sottoscritto debitore di versare mensilmente la somma destinata al piano di euro 500,00, con accredito al conto corrente dedicato alla procedura, con delega al gestore della Crisi;

- prevedere nel decreto di ogni altro provvedimento che si ritenga adottare

Si producono unitamente al ricorso per l'ammissione della procedura:

- Istanza trasmessa a O.C.C. Romagna dal sig. Manciangli Fabio per la nomina del Gestore della crisi;
- Relazione particolareggiata ex art. 68 D. Lgs. n. 14/2019 con attestazione fattibilità predisposta dal Gestore della Crisi per OCC Romagna, Dott.ssa Alessandra Ascari Raccagni;
- Documentazione di corredo alla relazione ex art. 68 D. Lgs. n. 14/2019 predisposta dal Gestore della Crisi per OCC Romagna, Dott.ssa Alessandra Ascari Raccagni.

Con osservanza.

Forlì, 18 Aprile 2023.

Fabio Manciangli